

EstEnergy

> Gruppo AcegasAps <

> RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

> INDICE

>	AVVISO DI CONVOCAZIONE IN ASSEMBLEA	3
>	CARICHE SOCIALI	4
>	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
<hr/>		
>	SINTESI DELLE ATTIVITÀ	5
>	SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	7
>	SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA	8
>	SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	9
>	RISORSE UMANE	10
>	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	11
>	FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	13
>	ALTRE INFORMAZIONI	14
>	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
>	PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	17
<hr/>		
>	PROSPETTI CONTABILI	17
>	> CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	17
>	> SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	18
>	> RENDICONTO FINANZIARIO	19
>	> PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	20
>	NOTE ILLUSTRATIVE	21
>	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	39
>	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	42

> AVVISO DI CONVOCAZIONE IN ASSEMBLEA

EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <

Al Presidente di
ACEGAS-APS S.p.A.
Via del Teatro 5
34121 TRIESTE

Al Presidente di
ASCOPIAVE S.p.A.
Via Verizzo 1030
31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

Ai Signori Consiglieri
Claudio Fabbi
Diego Piazzola
Cesare Pillon
Gildo Salton

Al Collegio Sindacale
Fulvio Degrassi
Paolo Marchesi
Armando Sech

Trieste 8 aprile 2010

Oggetto: Convocazione Assemblea ordinaria dei soci di Estenergy s.p.a..

Con la presente si informa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto di convocare l'Assemblea dei soci per il giorno 19 aprile 2010, alle ore 9, in prima convocazione e, ove occorrendo, per **martedì 20 aprile 2010, alle ore 11**, in seconda convocazione, presso la **Sala Consiglio (2° piano) di AcegasAps SpA in Padova, Corso Stati Uniti 5/a**, per discutere e per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1) *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale – Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2) *Nomina, previa determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico, del Consiglio di Amministrazione e nomina del Collegio Sindacale e del suo presidente - Determinazione dei rispettivi emolumenti – Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

> Si ricorda che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, "...Saranno valide anche le assemblee tenute per tele video conferenza..."; gli interessati, che possono collegarsi in videoconferenza anche dalla sede di AcegasAps di Trieste, in Via del Teatro 5, sono invitati a comunicare preventivamente un tanto alla Segreteria della Direzione Generale (040/7793299/357).

Cordiali saluti

Il Presidente
(dott. Massimo Paniccia)

firmato

Raccomandata a.r.

EstEnergy S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS SpA
34121 Trieste - Via dei Rettori, 1 - T +39 040 2424800 - F +39 049 8200173 - I www.estenergy.it - E info@estenergy.it
Capitale Sociale Euro 1.718.096,00 i.v. - Cod. Fisc. e P.I.n. 00997630322 - R.E.A. n.110591 - C.C.I.A.A. Trieste

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Massimo Paniccia
<i>Amministratore Delegato:</i>	Claudio Fabbi
<i>Consiglieri:</i>	Diego Piazzola Cesare Pillon Gildo Salton

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Fulvio Degrassi
<i>Effettivi:</i>	Paolo Marchesi Armando Sech

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Longhin, 103
35129 Padova

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato, oltre ad avere anch'egli per statuto il potere di rappresentanza e la firma sociale, è investito, in esecuzione della delibera dell' 11 luglio 2006 del Consiglio di Amministrazione della Società, di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, fatta salva la competenza del Consiglio medesimo sulle materie indicate nell'art. 22 dello Statuto e su quelle diversamente attribuite dalla legge.

> RELAZIONE SULLA GESTIONE

> SINTESI DELLE ATTIVITÀ

SETTORE GAS

Il mercato segnala un'augmentata pressione da parte della concorrenza che ha fatto registrare una contrazione del parco clienti dell'1%, peraltro già preventivata. Unitamente all'attività di consorzi energetici, associazioni industriali ed energy manager va segnalata anche l'attività di società di commercializzazione dell'energia elettrica ora attive anche nel gas, grazie alla vendita diretta del gas approvigionato per le loro centrali termoelettriche. Infine si registra l'incremento di offerte dual-fuel da parte dei principali players nazionali quali Edison, Eni ed Enel.

L'anno appena concluso è stato caratterizzato sia da eventi non ripetibili, quali la chiusura delle pendenze in corso relative ai rimborsi dovuti ex Del. 248/04 AEEG o la ridefinizione delle allocazioni di gas, sia da eventi riconducibili alla gestione ordinaria con particolare riferimento alla rinegoziazione delle forniture ed alla variazione delle tariffe di vendita alle utenze domestiche e non domestiche. Al 31 dicembre 2009 i volumi di gas consegnati alle cabine risultano pari a 427,4 milioni di mc contro i 427,3 dell'anno scorso, quindi sostanzialmente invariati, mentre quelli di gas venduto si attestano a 418,0 milioni di mc contro i 413,0 dell'anno scorso (+1,2%).

Le perdite complessive di rete sono pari al 2,2%, contro il 3,3% dell'anno scorso. Si evidenzia che con l'esercizio 2009 il calcolo delle stesse è cambiato e si è passati, secondo quanto richiesto dall'AEEG, da perdite definite "miste" a perdite definite "standard".

I costi di acquisto del gas sono pari a 139,8 milioni di €, contro i 149,8 dell'anno scorso con una riduzione del -6,7%. Considerata la volumetria pressoché invariata degli acquisti, ciò è principalmente imputabile al sensibile calo dei prodotti petroliferi verificatosi durante il 2009 ed in parte minimale alla rinegoziazione delle forniture. I ricavi dalla vendita di gas sono pari a 181,8 milioni di €, contro i 187,7 dell'anno scorso con una contrazione del -3,14% riconducibile alle dinamiche appena citate sull'andamento prezzo dei prodotti petroliferi.

Tra i fatti di rilievo accaduti nell'esercizio l'AEEG, con Delibera 300/07, ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di alcune imprese di vendita di gas, tra cui Estenergy, per l'adozione di provvedimenti prescrittivi e sanzionatori per violazione dei propri provvedimenti in materia di coefficiente di adeguamento tariffario "M". A chiusura dell'istruttoria, dopo aver analizzato gli atti difensivi prodotti da EstEnergy, l'AEEG ha concluso che "la condotta di EstEnergy non è idonea né ad integrare la violazione contestata con la Delibera 300/07 né a ledere i diritti del proprio cliente finale" riconoscendo, in tal modo, la totale correttezza dell'operato dell'azienda che, su 36 società di vendita coinvolte nell'istruttoria, è tra le poche che non sono state ritenute responsabili delle violazioni ipotizzate.

SETTORE ELETTRICO

Il settore è stato principalmente penalizzato dall'andamento prezzi della fornitura CIP 6 e da una protratta contrazione dei consumi derivante dal perdurare della crisi economica. Il portafoglio clienti è sostanzialmente stabilizzato e non ha subito variazioni di rilievo.

Complessivamente i volumi lordi venduti si sono attestati a 431 GWh, con una flessione del 9,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2008 (476 GWh); tale flessione è stata determinata principalmente dalla diffusa riduzione dei consumi a livello industriale e dal minor volume gestito dagli operatori collegati.

Le vendite nette ai clienti diretti sono state di 346 GWh (370 GWh lordi), rispetto ai 338 GWh del 2008 (360 GWh lordi) pari ad un +1%, mentre quelle ad altri operatori (al lordo delle perdite) sono state invece di 60,4 GWh contro un dato dello stesso periodo 2008 di 118 GWh (-50,8%).

Le attività di dispacciamento e logistica verso terzi (service per la veicolazione dell'energia elettrica dalle piattaforme all'ingrosso al punto di prelievo del cliente finale) si sono attestate a 41,5 GWh seguendo il trend generale del settore.

L'andamento degli acquisti nel 2009 registra contratti d'acquisto per complessivi 402 GWh. L'attività di compravendita in borsa, sussidiaria all'acquisto della materia prima ed al bilanciamento del portafoglio, ha raggiunto un volume di vendite di 54,7 GWh e di acquisti di 84,0 GWh, con un saldo netto in acquisto di 29,3 GWh.

I ricavi si attestano complessivamente a 61,5 milioni di €, in flessione del 9,9% rispetto al 2008 (68,2 milioni di €). Tale flessione è determinata sia da cause congiunturali che hanno comportato una crisi dei consumi e dei prezzi, che da un diverso volume di vendite ad altri operatori.

I costi per la materia prima sono di 40,3 milioni di € ed hanno subito un calo del 13,2% rispetto al 2008 (46,3 milioni di €), determinata anche in questo caso dall'effetto combinato di riduzione di volumi e prezzi.

Il principale fenomeno che ha avuto un impatto negativo sui costi di acquisto è stato l'andamento prezzi della fornitura CIP6 che nel corso del 2009 ha complessivamente comportato uno svantaggio che spiega ampiamente la differenza tra la riduzione dei ricavi e dei costi (- 0,7 milioni di euro).

Nonostante le difficoltà congiunturali il MOL si attesta a 0,2 milioni di € contro quello negativo del precedente esercizio, dando evidenza di un recupero gestionale che fa ben sperare per il 2010. Seppur negativo, il MON dell'esercizio è pari a -0,2 milioni di € mentre lo scorso anno era di -0,38 milioni di €.

> SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il totale ricavi netti si attesta a 246.680 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 11.163 euro/000 (-4,0%). Il settore gas in particolare è passato da 189.541 migliaia di euro a 185.122 migliaia di euro (-4.419 migliaia di euro pari al -2,3%). I volumi di gas venduto sono rimasti sostanzialmente invariati, passando da 413 milioni di mc del 2008 ai 418 milioni di mc del 2009. Il calo del fatturato è, come già precedentemente accennato, riconducibile al sensibile calo dei prezzi dei prodotti petroliferi che si è riverberato su tutta la filiera.

Il settore dell'energia elettrica passa da 68.301 migliaia di euro del 2008 a 61.557 migliaia di euro del 2009. La riduzione ammonta a 6.744 migliaia di euro (-9,9%). L'effetto è determinato dalla contrazione dei volumi venduti, questi - al lordo delle perdite - sono diminuiti da 476 GWh a 431GWh registrando un - 9,4% rispetto al 2008.

I consumi di materie e servizi sono pari a 232.540 migliaia di euro, per questi la variazione è una riduzione del 7% ed è derivata principalmente dal ribasso dei prodotti petroliferi ed in parte minimale dalla rinegoziazione delle forniture.

Il costo del lavoro passa da 2.641 migliaia di euro del 2008 a 3.150 migliaia di euro del 2009 con un incremento di 509 migliaia di euro (+19%). Una delle cause principali di tale variazione è l'incremento della struttura operativa che è cresciuta di 4 unità (per un effetto di circa 200 migliaia di euro). Sono inoltre intervenuti maggiori costi per l'effetto dell'applicazione di rinnovi contrattuali e per l'onere del contributo di disoccupazione dovuto dal 2009 (130 migliaia di euro). La parte rimanente della variazione è dovuta ad un maggior ricorso al lavoro interinale oltre che a politiche retributive messe in atto nel corso del 2009. Al 31.12.2009 i dipendenti di Estenergy risultano essere 67 (1 dirigente, 3 quadri e 63 impiegati).

Dopo i costi operativi ed il costo del lavoro il margine operativo lordo si attesta quindi a 10.818 migliaia di euro pari al 4,4% del valore del totale ricavi netti, con un incremento di 5.907 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, come già accennato in apertura di relazione, è derivato sia da eventi straordinari e non ripetibili (chiusura pendenze ex del. 24/04, ridefinizione delle allocazioni di gas) sia da eventi riconducibili alla gestione ordinaria con particolare riferimento alla rinegoziazione delle forniture ed alla variazione delle tariffe di vendita alle utenze domestiche e non domestiche.

Il settore gas contribuisce al margine operativo lordo per 10.658 migliaia di euro, mentre il settore dell'energia elettrica contribuisce per 160 migliaia di euro.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti generano un effetto complessivo di 1.805 migliaia di euro. Essi includono il costo per accantonamento al fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.674 migliaia di euro (con una riduzione di 179 migliaia di euro rispetto al 2008). L'importo garantisce opportuna copertura a posizioni creditorie dall'esito incerto verso le quali la società ha già intrapreso le azioni giudicate più opportune.

Il margine operativo netto si attesta ad un valore pari a 9.013 migliaia di euro che - dopo gli effetti complessivi della gestione finanziaria - porta ad un risultato ante imposte di 9.041 migliaia di euro. Si segnala che il risultato della gestione finanziaria nel 2009 è stato complessivamente positivo (28 migliaia di euro) mentre nell'esercizio precedente aveva generato un risultato negativo di 175 euro/000. Vi hanno contribuito una minor ricorso a finanziamenti oltre che una dinamica favorevole dei tassi bancari di riferimento.

Le imposte sul reddito IRES e IRAP, pari a 3.610 migliaia di euro, portano il risultato del periodo a 5.431 migliaia di euro.

> SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA

	2009		2008		Valori in migliaia di euro	
		%		%	Variazione	%
Ricavi di vendita	230.685	93,5	237.934	92,3	(7.249)	(3)
Altri ricavi e proventi	15.994	6,5	19.908	7,7	(3.914)	(20)
Totale ricavi netti	246.679	100,0	257.842	100,0	(11.163)	(4)
Consumi materie e servizi	(232.540)	-94,3	(250.107)	-97,0	17.567	(7)
Altri costi operativi	(171)	-0,1	(183)	-0,1	12	(7)
Costo del lavoro	(3.150)	-1,3	(2.641)	-1,0	(509)	19
Margine operativo lordo	10.818	4,4	4.911	1,9	5.907	120
Accantonamenti	(20)	0,0	(138)	-0,1	118	(86)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.785)	-0,7	(1.892)	-0,7	107	(6)
Margine operativo netto	9.013	3,7	2.881	1,1	6.132	213
Proventi finanziari	721	0,3	849	0,3	(128)	(15)
Oneri finanziari	(693)	-0,3	(1.024)	-0,4	331	(32)
Proventi (oneri) da partecipazioni	---	0,0	---	0,0	---	---
Proventi (oneri) da part. contab con metodo PN	---	0,0	---	0,0	---	---
Altri proventi (oneri)	---	0,0	---	0,0	---	---
Utile/(perdita) prima delle imposte	9.041	3,7	2.706	1,0	6.335	234
Imposte sul reddito	(3.610)	-1,5	(1.268)	-0,5	(2.342)	185
Utile/(perdita) delle attività in continuità	5.431	2,2	1.438	0,6	3.993	278
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue	---	0,0	---	0,0	---	---
Utile/(perdita) del periodo	5.431	2,2	1.438	0,6	3.993	278

> SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Valori in migliaia di euro

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	%
CAPITALE INVESTITO				
Crediti Commerciali	89.363	116.090	-26.727	-23,0
(Debiti commerciali)	(51.565)	(75.140)	+23.575	-31,4
Rimanenze di magazzino	---	---	---	---
Altre attività/(passività) a breve	(9.232)	(6.578)	-2.654	+40,3
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	28.566	34.372	-5.806	-16,9
Immobilizzazioni materiali e immateriali	781	300	+481	+160,3
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---	---
Fondo TFR e previdenziali	(191)	(223)	+32	-14,3
Fondi rischi e oneri	(591)	(510)	-81	+15,9
Altre attività/(passività) nette non onerose	(4.465)	(4.886)	+421	-8,6
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	(4.466)	(5.319)	+853	-16,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	24.100	29.053	-4.953	-17,0
FONTI DI COPERTURA				
Capitale sociale	1.718	1.718	---	---
Riserve	782	376	+406	+108,0
Utili e perdite del periodo	5.431	1.438	+3.993	+277,7
PATRIMONIO NETTO	7.931	3.532	+4.399	+124,5
Indebitamento finanziario netto a m/l termine	---	---	---	---
Indebitamento finanziario netto a b/m termine	16.169	25.521	-9.352	-36,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.169	25.521	-9.352	-36,6
TOTALE FONTI DI COPERTURA	24.100	29.053	-4.953	-17,0

La struttura patrimoniale della società presenta alcune variazioni rispetto al precedente esercizio. Il capitale investito si riduce da 29.053 migliaia di euro a 24.100 migliaia di euro (-4.953 migliaia di euro). La diminuzione è attribuibile principalmente alla variazione del capitale circolante netto, che registra una consistente riduzione nel periodo (-5.806 migliaia di euro) solo in parte attenuata dagli effetti di un capitale immobilizzato netto più basso (853 migliaia di euro). Analizzando il capitale circolante netto nel dettaglio appare evidente la riduzione dei crediti commerciali (-23%) conseguente ad un marcato miglioramento nei processi di fatturazione oltre che ad una più efficace attività di sollecito e recupero del credito. Le altre attività/passività a breve subiscono un sensibile aumento (2.654 migliaia di euro) grazie in particolare alla variazione della posizione nei confronti dell'erario per accise.

La posizione finanziaria netta passa da 25.521 migliaia di euro a 16.169 migliaia di euro. La variazione -attribuibile essenzialmente alla dinamica del capitale circolante.- trova copertura in un indebitamento finanziario che, anche per l'effetto di un maggiore risultato del periodo (+3.993 migliaia di euro), si riduce di 9.352 migliaia di euro.

> RISORSE UMANE

Al 31.12.2009 i dipendenti di Estenergy risultano essere n. 67 (1 dirigente, 3 quadri e 63 impiegati).

La consistenza media del periodo è invece di 66,9 dipendenti con un incremento di 5,4 rispetto alla media dell'esercizio precedente, la tabella riporta le variazioni classificate per qualifica:

Qualifica	Situazione 31.12.2008	Situazione 31.12.2009
Dirigenti	0,5	1,0
Impiegati	61,0	65,9
Opera	0	0
Totale	61,5	66,9

Il costo del personale ammonta a 3.150 euro/000 ed è composto dalle seguenti voci:

	2009	2008
Salari e stipendi	2.133	1.920
Oneri Sociali	562	410
Trattamento fine rapporto	140	126
Altri costi	315	185
Totale	3.150	2.641

Il costo del lavoro aumenta in assoluto di circa 509 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Al netto di alcuni effetti straordinari e non ripetibili verificatisi nei due esercizi (pari a 130 Keuro nel 2008 e pari a 70 Keuro nel 2009) il costo del lavoro si incrementa di circa 447 Keuro (13,9%).

Le motivazioni, alla base di tale incremento sono sostanzialmente:

- o 200 Keuro (6,2%) circa per l'incremento della struttura operativa (+ 4 persone medie per completamento dell'internalizzazione del call-center nell'area di Padova)
- o 40 Keuro (1,2%) per aumenti CCNL e politiche retributive;
- o 12 Keuro (0,4%) per maggior ricorso al lavoro straordinario;
- o 65 Keuro (2,1%) per maggiori oneri rappresentati, soprattutto, dal pagamento del nuovo contributo di disoccupazione decorrente dal 1.1.2009
- o 90 Keuro (2,8%) di maggiori costi per somministrazione di lavoratori interinali dovuti agli straordinari incrementi di accessi di utenti presso gli uffici di Trieste;
- o 40 Keuro (1,2%) di maggiori costi straordinari di incentivazione all'esodo.

> RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata per il 51% da ACEGAS-APS. S.p.A., il restante 49% è detenuto da ASCOPIAVE S.P.A.

Nel corso del 2009 tra la Società e la Controllante sono intercorsi rapporti di natura commerciale, avvenuti a valore di mercato e regolati in base alle normali scadenze contrattuali:

Rapporti di credito con la controllante

- Fornitura di energia elettrica
- Fornitura di gas metano
- Fornitura di servizi di “front office” attraverso il proprio sportello

Rapporti di debito con la controllante

- Fornitura di energia elettrica prodotta da impianti della capogruppo (autoproduzioni termovalorizzatori e interconnettore)
- Servizi di vettoriamento relativi al servizio gas ed energia
- Fornitura di servizi di gestione amministrativa della Società
- Personale in distacco dalla controllante
- Debiti tributari per effetto dell’adesione al consolidato fiscale

Si evidenziano anche rapporti con altre società del gruppo Acegas-Aps SpA; in particolare Estenergy si è occupata di:

- fornitura di energia elettrica ad ACEGAS-APS Service Srl, società che gestisce i servizi di illuminazione pubblica nell’area territoriale di Padova.
- fornitura del servizio di front office ad ACEGAS-APS Service Srl che – a partire dal 1 dicembre 2007 - si occupa anche dell’attività di vendita di energia elettrica ai clienti “in salvaguardia” e ai clienti “in maggior tutela”.
- Fornitura di energia elettrica e gas a Sinergie SpA, società del gruppo operante nel settore del “facility management”.
- Nei confronti di Nestambiente S.r.l si è occupata del pagamento delle quote associative all’AEEG in seguito alla stessa regolarmente rimborsate.

Va altresì segnalata la presenza di rapporti con altre società del gruppo Ascopiave SpA; in particolare Estenergy si è occupata di fornitura di energia elettrica ad Ascotrade SpA nei confronti della quale ha sostenuto anche dei costi relativi ad un contratto di copertura del costo d’acquisto dell’energia. Estenergy ha sostenuto poi i costi relativi ad un finanziamento ottenuto da Ascopiave SpA e regolarmente estinto nel corso del 2009.

ACEGAS-APS SpA:

Rapporti

(valori in euro/000)

Denominazione	Al 31/12/2009				Esercizio.2009					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Energia El/ Vettoriamento	1.011	-886			4.505	3.483		1.555	9.045	
Gas /Vettoriamento	431	-8.492				27.371		1.871		
Servizi gest. cliente										
Service Ammin.e Altri	1.663	-144				2.881			1.519	
Personale distaccato		-15				94			156	
IRES		-2.829								

ACEGAS-APS SERVICE:

Rapporti

(valori in euro/000)

Denominazione	Al 31/12/2009				Esercizio .2009					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Energia Elettrica	143							1.003	468	
Service Ammin.e Altri	1.208								645	

SINERGIE:

Rapporti

(valori in euro/000)

Denominazione	Al 31/12/2009				Esercizio .2009					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Energia Elettrica	1.490							209	90	
Gas	3.460							7.260		
Altro		-150							23	

ASCOTRADE:

Rapporti

(valori in euro/000)

Denominazione	Al 31/12/2009				Esercizio.2009					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Energia El/ Vettoriamento	863	1.246				1416		9.461		

ASCOPIAVE:

Rapporti

(valori in euro/000)

Denominazione	Al 31/12/2008				Esercizio.2009					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Finanziamento IC						172				

> FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2010 non si sono verificati fatti di rilievo.

Dopo un anno 2009 caratterizzato da una parte da un forte impegno per il rinnovamento sia dei sistemi informativi che dei processi sottostanti e dall'altra da una attenta gestione volta a produrre marginalità per l'azienda, la Direzione intende, nel corso del 2010, attuare un concreto e visibile miglioramento nella qualità del servizio offerto ai clienti e in particolare :

- ampliamento della fascia di apertura del call center
- aumento degli operatori di front office e call center
- formazione operatori frontoffice e callcenter
- introduzione di nuovi servizi di multicanalità (SMS, operatori virtuali IVR, Sportello WEB)
- riduzione dei tempi di risposta alle richieste e reclami scritti
- realizzazione di una nuova bolletta che recepisca i criteri di trasparenza previsti dall'Aeeg oltre a ciò la Direzione intende effettuare una più aggressiva politica commerciale di espansione per controbattere la concorrenza particolarmente vivace in questi mesi.

Verrà predisposta ed attuata una mirata campagna di acquisizione di nuovi clienti gas ed energia elettrica non solo nel segmento dei grandi clienti ma anche nel segmento dei piccoli e medi clienti sia essi domestici che partite iva.

> ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. si precisa che la società non detiene, non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio al 31/12/2009 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA sulla base dell'incarico conferito da parte dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2005.

PRIVACY

Il trattamento dei dati personali è gestito in ottemperanza al d.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed annessi allegati, nonché tutte le successive modifiche e/o integrazioni adottando le misure minime di sicurezza previste volte ad assicurare un adeguato livello di protezione dei dati.

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA (DELIBERA DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS N. 11/07, ALLEGATO A, PARTE V)

Nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i conti annuali separati per singola attività di cui all'art. 21 della sopraccitata delibera (c.d. unbundling contabile). Infatti, per quanto attiene l'unbundling, Estenergy è assoggettata alle disposizioni previste nella delibera 11/07 e successive modifiche e integrazioni, la quale non prevede la presentazione dei prospetti di separazione contabile all'interno del presente documento. Per detti conti annuali separati sussiste, invece, l'obbligo di trasmissione all'Autorità entro 90 giorni dall'approvazione del presente bilancio di esercizio, esclusivamente in modalità telematica.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Con gli articoli dal 117 al 129 del TUIR il legislatore ha introdotto nel sistema tributario il Consolidato Nazionale. La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale in qualità di controllata di ACEGAS-APS e con vincolo triennale. Con tale strumento la società controllante determinerà un unico reddito complessivo di gruppo dato dalla somma algebrica degli imponibili della stessa controllante e delle controllate partecipanti. L'opzione al consolidato nazionale implica il riconoscimento a livello tributario del gruppo, che si è realizzato con la sottoscrizione da parte delle società aderenti. Tale impegno è stato formalizzato attraverso una comunicazione inviata all'Amministrazione Finanziaria in forma telematica da parte della controllante in data 28 dicembre 2004 e nella stesura di un contratto di consolidamento che ha regolato obblighi, responsabilità e rapporti di debito/credito fra le parti. Le società che hanno aderito al consolidato nazionale sono Estenergy SpA, Nestambiente Srl, Acegas Aps Service Srl e NestAmbiente SpA. L'opzione al consolidato nazionale comporta il trasferimento del debito IRES alla società controllante mentre nulla cambia per l'IRAP e le altre imposte indirette.

PRINCIPALI RISCHI CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La società è esposta ad alcuni rischi del settore un cui opera.

Rischio credito: è il principale rischio operativo cui è esposta la società. E' rappresentato dal rischio di insolvenza della clientela. Il rischio è aumentato dalla sensibile stagionalità del settore gas (nel periodo compreso tra novembre e febbraio è concentrato circa il 65% del fatturato annuale). Tale rischio è fortemente mitigato dalla sensibile frammentazione della clientela. Non esistono singole posizioni rilevanti, se non infragruppo o nei confronti di enti pubblici, e quindi con un rischio di insolvenza estremamente ridotto. L'attività di sollecito e di recupero del credito è costante. Il fondo svalutazioni crediti viene rivisto trimestralmente al fine di tenere conto di eventuali posizioni inesigibili.

Concentrazione dei fornitori: la società, a causa della struttura del mercato del gas (concentrato in pochi grandi operatori), presenta una forte dipendenza da pochi fornitori. Il rischio del venire meno delle forniture è tuttavia mitigato dalle garanzie, in termini di stoccaggio, poste a tutela del mercato nazionale e dall'importanza strategica del settore.

Rischio prezzo: La Società è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di compravendita.

Tali fluttuazioni agiscono direttamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule dei prezzi di acquisto. I prezzi di vendita invece oltre che all'andamento dei mercati, sono legati alle delibere delle Autorità per l'energia ed il gas.

Rischio liquidità: la società presenta una dinamica del fatturato fortemente stagionale e quindi un significativo impegno in termini di capitale circolante per un breve periodo dell'anno (tra febbraio e maggio). I fidi disponibili consentono di soddisfare le esigenze strutturali. Necessità cicliche – ma comunque determinabili – di liquidità vengono coperte attraverso contratti di finanziamento intercompany sottoscritti con i soci.

> PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della Vostra Società chiude, al 31 dicembre 2009 con un utile di euro 5.430.600,69.

Nel concludere la relazione sulla gestione vi proponiamo:

1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e la note di commento dell'esercizio 2009, che evidenziano un utile di 5.430.600,69;
3. di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 5.430.600,69 come segue:
 - a. euro 271.530,03 pari al 5% dell'utile summenzionato, a Riserva legale a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
 - b. euro 1.155.906,98 a Riserva facoltativa
 - c. euro 4.003.163,68 a dividendo degli azionisti, corrispondente 2,33 euro per ciascuna delle 1.718.096 azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Paniccia)

firmato

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

> PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

> PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in euro

	Note	2009	2008
Ricavi di vendita		230.686.019	237.933.975
Altri ricavi e proventi		15.994.728	19.907.858
Totale ricavi netti		246.680.747	257.841.833
Consumi materie e servizi		(232.539.713)	(250.107.544)
Altri costi operativi		(171.521)	(183.656)
Costo del lavoro		(3.150.092)	(2.640.309)
Margine operativo lordo		10.819.421	4.910.324
Accantonamenti		(20.021)	(138.012)
Ammortamenti e svalutazioni		(1.785.639)	(1.891.915)
Margine operativo netto		9.013.761	2.880.397
Proventi finanziari		721.098	849.264
Oneri finanziari		(693.691)	(1.024.496)
Proventi (oneri) da partecipazioni		---	---
Proventi (oneri) da part. contab con metodo PN		---	---
Altri proventi (oneri)		---	---
Utile/(perdita) prima delle imposte		9.041.168	2.705.165
Imposte sul reddito		(3.610.567)	(1.267.617)
Utile/(perdita) delle attività in continuità		5.430.601	1.437.548
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue		---	---
Utile/(perdita) del periodo		5.430.601	1.437.548
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		---	---
Utile/(perdita) complessivo del periodo		5.430.601	1.437.548

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Valori in euro

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Attivo			
Attività Non Correnti			
Attività Immateriali		267.718	19.747
Avviamento		---	---
Immobili Impianti E Macchinari		513.291	280.103
Investimenti Immobiliari		---	---
Attività Per Imposte Anticipate		1.114.700	690.215
Partecipazioni		---	---
Attività Finanziarie Non Correnti		---	---
Altre Attività Non Correnti		51.209	9.533
Totale Attività Non Correnti		1.946.918	999.598
Attività Correnti			
Disponibilità Liquide		5.470.496	4.189.281
Rimanenze		---	---
Crediti Commerciali		89.364.462	116.089.626
Lavori In Corso Su Ordinazione		---	---
Attività Finanziarie Correnti		---	60.591
Altre Attività Correnti		1.284.726	4.472.205
Totale Attività Correnti		96.119.684	124.811.703
Totale Attivo		98.066.602	125.811.301
Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale		1.718.096	1.718.096
Riserva Sovrapprezzo Azioni		85.787	85.787
Altre Riserve		696.463	289.772
Utile/Perdite A Nuovo		---	---
Utile/Perdita Del Periodo		5.430.601	1.437.548
Totale patrimonio netto		7.930.947	3.531.203
Passività Non Correnti			
Fondi Relativi Al Personale		191.375	222.642
Accantonamenti		439.280	419.309
Passività Per Imposte Differite		151.653	91.247
Altre Passività Non Correnti		5.630.865	5.585.939
Totale Passività Non Correnti		6.413.173	6.319.137
Passività Correnti			
Debiti Commerciali		51.564.038	75.139.767
Finanziamenti A Breve		18.709.066	14.940.850
Quota Corrente Finanziamenti M/L		---	---
Passività Finanziarie Correnti		2.930.848	14.829.532
Debiti Tributari		9.035.270	9.866.260
Altre Passività Correnti		1.483.260	1.184.552
Totale Passività Correnti		83.722.482	115.960.961
Totale Passivo		98.066.602	125.811.301

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Paniccia)

firmato

RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di euro

	2009	2008
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	(10.752)	(9.766)
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(10.752)	(9.766)
Utile/(perdita) del periodo	5.431	1.438
Ammortamenti e svalutazioni	1.785	1.892
Accantonamenti	20	129
Variazione del trattamento di fine rapporto	(32)	(32)
Variazione del Capitale Circolante	4.132	(2.903)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(360)	(262)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	10.976	262
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(319)	(217)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(273)	-
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	-	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(592)	(217)
Accensione finanziamenti a m/l termine	-	48.545
Rimborso finanziamenti a m/l termine	-	(48.064)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie	(11.838)	-
Apporti (Riduzioni) di capitale	-	-
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	-	-
Distribuzione di dividendi	(1.032)	(1.512)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	(12.870)	(1.031)
Differenze di cambio nette da conversione	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività in dismissione	-	-
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.486)	(986)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(13.238)	(10.752)
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	(13.238)	(10.752)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Facoltativa	Altre Riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.07	1.718	86	61	---	122	(355)	1.974	3.606
Destinazione dell'utile 2007			99	8		355	(462)	---
Distribuzione dividendi							(1.512)	(1.512)
Risultato dell'esercizio 2008							1.438	1.438
Saldo al 31.12.08	1.718	86	160	8	122	---	1.438	3.532
Destinazione dell'utile 2008			71	335			(406)	---
Distribuzione dividendi							(1.032)	(1.032)
Risultato 2009							5.431	5.431
Saldo al 31.12.09	1.718	86	231	343	122	---	5.431	7.931

Il Presidente
(dott. Massimo Paniccia)

firmato

> NOTE ILLUSTRATIVE

1. Generale

Estenergy è una società a per azioni costituita in data 28 agosto 2000 con atto repertorio n° 77771 del Dott. Furio Dei Rossi – notaio in Trieste – con capitale sociale al 31/12/2008 di euro 1.718.096 suddiviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile, sottoscritto e interamente versato dai soci Acegas-Aps S.p.A e Ascopiave Spa.

La società ha sede legale in Trieste ed ha per oggetto lo svolgimento, nel rispetto della normativa vigente, di attività di acquisto, vendita, scambio, importazione ed esportazione di energia elettrica e gas naturale.

Il presente bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto – redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché dalle Note esplicative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti al 31/12/2009. L'euro è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni, il bilancio è, pertanto, espresso in euro tranne quando diversamente indicato.

2. Adozione dei Principi Contabili Internazionali

La Società è controllata al 51% da Acegas-Aps SpA, società quotata alla Borsa Italiana. La controllante in base dell'art. 3 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del citato regolamento (CE) n. 1606/2002" ha redatto il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal 31 dicembre 2005. Il medesimo decreto all'art. 4 comma 4° dà la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i Principi Contabili Internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006 anche alle società incluse, secondo i metodi di consolidamento integrale, proporzionale e del patrimonio netto, nel bilancio consolidato redatto dalle società emittenti strumenti finanziari.

La Società pertanto, stante la facoltà sopra descritta, ha deciso di adottare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Per IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni a oggi emesse dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC).

I principi contabili, i criteri e le stime adottate sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Dal 01/01/2009 sono entrate in vigore le modifiche ai seguenti principi contabili:

- IAS 1 revised

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Ne è richiesta, infatti, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto.

La società ha optato, con riferimento al conto economico complessivo, per la presentazione di un unico prospetto.

- IAS 23 revised

Il principale effetto della modifica riguarda la soppressione della possibilità di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo, nel caso in cui essi siano imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifichi la capitalizzazione. Detti oneri finanziari devono essere tutti capitalizzati come parte del costo del bene stesso se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'entità e se possono essere attendibilmente rilevati e nei casi in cui per la sua realizzazione intercorre un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso o per la vendita. Il suddetto principio è applicabile dal 1 gennaio 2009 per gli asset il cui acquisto o costruzione inizia dopo tale data. La società ha pertanto modificato la sua procedura di contabilizzazione e in conformità con quanto richiesto in

fase di transizione del principio, lo stesso è stato recepito in modo prospettico. Non sono state effettuate variazioni aventi ad oggetto oneri finanziari regolarmente iscritti come costo antecedentemente alla suddetta data. Nel corso del 2009 non è stato individuato nessun asset qualificante ai fini della capitalizzazione degli oneri finanziari.

- IFRS 8 “Settori operativi”

Sostituisce lo IAS 14 “Informativa settoriale” e richiamando i dati che il top management utilizza nell’adozione delle decisioni gestionali, l’IFRS 8 richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, regolarmente rivista dal top management al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e delle analisi di performance. Inoltre, definisce i requisiti informativi in merito a prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera e ai maggiori clienti dell’entità. L’informativa richiesta è integrata con un’analisi dei prodotti e servizi offerti.

3. Sommario dei Principi Contabili più significativi

Principi generali

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs). Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo 01/01/2009 – 31/12/2009 non si sono verificate operazioni ed eventi significativi non ricorrenti. Inoltre la società non ha posto in essere posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività detenute per la vendita

Le attività classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quanto si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché mediante il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo sia determinabile in modo attendibile. I criteri di rilevazione applicati per le principali fattispecie sono i seguenti:

- vendita di energia, acqua e gas: i ricavi vengono rilevati al momento dell’erogazione, integrando con stime basate sull’andamento storico delle singole utenze i dati rilevati attraverso le letture periodiche;
- prestazioni di servizi: la rilevazione avviene sulla base dell’avenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- interessi: sono rilevati, in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell’importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell’attività o della passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell’attività o della passività stessa;

Costi relativi all’assunzione di prestiti

I costi relativi all’assunzione di prestiti direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l’uso, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l’uso.

Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi relativi al personale sono principalmente rappresentati dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile. In base a quanto previsto dal principio IAS 19, il fondo Trattamento di Fine Rapporto è da considerarsi un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale, effettuato da soggetti indipendenti, secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso d'interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il Trattamento di Fine Rapporto già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali.

L'importo corrispondente all'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputata a conto economico nell'ambito della voce costo del lavoro, mentre l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe per acquisire sul mercato un finanziamento di importo pari al Trattamento di Fine Rapporto viene rilevato tra gli oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali adottate, sono imputati a conto economico applicando il c.d. metodo del corridoio, che consiste nell'imputazione della parte del valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati che eccede l'importo corrispondente al 10% del valore attuale delle obbligazioni del piano. Tale importo viene imputato a conto economico nell'esercizio successivo.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzato secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Immobili, impianti e macchinari

Si tratta di beni materiali destinati ad essere utilizzati per più esercizi nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o ad altri ovvero per scopi amministrativi. La valutazione iniziale del cespite viene effettuata al costo, che include:

- il prezzo di acquisto, al netto di sconti commerciali ed abbuoni, inclusi eventuali dazi all'importazione ed imposte non recuperabili (Iva indetraibile);
- i costi direttamente imputabili sostenuti per la messa in funzione del bene (predisposizione del luogo di installazione, costi di installazione, costi di collaudo);
- gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene se rilevanti;
- la stima dei costi da sostenere per la rimozione del cespite ed il ripristino del luogo di installazione.

Qualora parti significative dei beni materiali abbiano vite utili differenti, tali componenti sono considerati separatamente (component approach) nella determinazione dell'ammortamento .

Successivamente alla prima iscrizione, gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo "Perdite di valore". L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità; gli eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. La vita utile dei beni è determinata non soltanto dalla loro vita fisica, ma anche di altri elementi determinanti, quali ad esempio la durata del contratto di concessione di servizi, se minore. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO APPLICATE PER CATEGORIA	%
Attrezzature telefoniche	20
Mobili e macchinari ufficio	10-12
Macchine elettriche d'ufficio	20
Autovetture	12,5
Utilizzo opere d'ingegno	20

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali identificabili acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo non corrente, in base a quanto previsto dal principio IAS 38 Attività immateriali, qualora sia probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa ed il loro costo possa essere determinato in modo attendibile.

Sono inizialmente valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività e il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero. Qualora invece abbiano vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte almeno annualmente, o più frequentemente nel momento in cui vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica per accertare eventuali riduzioni di valore.

I costi di ricerca e le spese di pubblicità sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzione di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è adeguato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo. Il valore netto di presumibile realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti la cui scadenza rientra nell'ambito dei normali termini commerciali non vengono aggiornati e sono iscritti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile.

Attività Finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono valutate a seconda della classificazione e precisamente:

“detenute per la negoziazione”: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, salvo il caso in cui questo non possa essere valutato in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite afferenti a tali attività sono imputati a conto economico;

“detenute fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari”: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a questo tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento giunge a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;

“disponibili per la vendita”: sono valutate al fair value e gli utili o le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto, fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Se il “fair value” di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- Le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle variazioni di prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste devono essere contabilizzate in base al "fair value" e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico.
- Le Altre Passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti con scadenza che rientrano nell'ambito dei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi correlati all'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Accantonamenti

Gli accantonamenti rappresentano passività di esistenza certa o probabile, ma di scadenza ed ammontare incerti. Vengono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'ammontare dell'obbligazione può essere determinato in modo attendibile.

L'importo dell'accantonamento rappresenta la migliore stima della Direzione dei costi necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio, ossia quella che sosterebbe per estinguere l'obbligazione ovvero trasferirla a terzi.

Se l'accantonamento è relativo ad un vasto numero di elementi, la stima dell'obbligazione viene fatta attraverso la ponderazione delle probabilità associate ai diversi possibili risultati (tecnica del c.d. valore atteso).

Gli accantonamenti sono attualizzati quando l'effetto è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Altre Informazioni

Si rinvia alla Relazione sulla gestione, in particolare alla sezione "all'evoluzione prevedibile della gestione".

4. Principali scelte valutative nell'applicazione dei Principi Contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime.

La valutazione delle voci di bilancio è basata sui criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni rispetto alla loro forma giuridica.

Utilizzo di stime

La redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

5. Ricavi

I ricavi netti sono pari a 246.679 migliaia di euro contro 257.842 migliaia di euro del 2008. Rispetto all'esercizio precedente si registra una contrazione del 4,3% che deriva dall'insieme di vari fattori :

Una variazione determinata dalla riduzione dei ricavi relativi alla vendita di energia elettrica. In presenza di volumi sostanzialmente stabili la riduzione risulta connessa ad una contrazione dei prezzi di mercato del periodo.

Anche i ricavi di vendita gas registrano una contrazione, per maggiori dettagli sulla variazione dei ricavi per singolo segmento di riferimento si rinvia al contenuto del paragrafo dedicato alle "Informazioni per settori di attività e aree geografiche"

6. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

Settori di attività

La Società ha individuato come segmento di riferimento primario per l'informativa di settore quello per attività, in quanto fonte primaria dei rischi e dei benefici dello stesso. Per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza.

Le attività dell'azienda sono state ripartite in 2 settori principali:

Settore Energia: rappresentativo delle attività di vendita di energia

Settore Gas: rappresentativo delle attività di vendita del gas

Per una descrizione più dettagliata delle attività e della gestione dei singoli settori si rimanda al capitolo "Andamento delle aree di attività" della Relazione sulla Gestione.

(in migliaia di euro)	Energia		Gas		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Totale Ricavi Netti	61.557	68.301	185.122	189.541	246.679	257.842
Margine operativo lordo	160	(13)	10.658	4.924	10.818	4.911
Margine operativo netto	(209)	(382)	9.222	3.263	9.013	2.881
Proventi ed oneri finanziari					28	(175)
Proventi ed oneri da partecipazioni					---	---
Proventi da partecipazioni ad equity					---	---
Altri proventi ed oneri					---	---
Risultato prima delle imposte					9.041	2.706
Imposte sul Reddito					(3.610)	(1.268)
Risultato netto del periodo					5.431	1.438

7. Proventi/(Oneri) da attività di investimento.

I proventi finanziari possono essere così dettagliati

	2009	2008
Interessi su depositi bancari	14	146
Interessi di mora verso clienti	707	688
Altri proventi	---	15
Totale	721	849

Il decremento complessivo dei proventi finanziari è di 128 migliaia di euro. Il contributo più consistente alla variazione deriva dall'evidente riduzione degli interessi su depositi bancari che nei due esercizi sono passati da 146 migliaia di euro a 14 migliaia di euro.

A tale variazione contribuiscono solo marginalmente gli interessi di mora verso i clienti che passano da 688 a 707 migliaia di euro (+ 2,8%).

8. Oneri finanziari

	2009	2008
Interessi su scoperti bancari	278	459
Interessi ed altri oneri verso controllanti	377	480
Oneri finanziari su TFR	5	8
Altri oneri finanziari	33	77
Totale	693	1.024

Gli oneri finanziari si riducono complessivamente di 331 migliaia euro. La parte più significativa di tale diminuzione è collegata al decremento degli interessi su finanziamenti bancari (181 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008), che si riducono in seguito ad un favorevole andamento dei tassi di interesse ed a una minore esposizione media nei confronti degli Istituti di Credito. Si riducono anche gli oneri finanziari verso controllanti (di 103 migliaia di euro) per effetto del minore ricorso ai finanziamenti da controllanti avvenuto nel corso dell'esercizio e dei tassi di interesse più favorevoli (collegati sempre alle condizioni di mercato) applicati su tali finanziamenti.

9. Imposte sul reddito

(in migliaia di euro)	2009	2008
Imposte correnti:		
IRES	3.450	1.475
IRAP	492	256
Imposte differite	61	46
Imposte anticipate	(425)	(501)
Sopravvenienze attive/passive su imposte anni precedenti	33	(8)
TOTALE IMPOSTE	3.611	1.268

Le imposte sul reddito sono calcolate al 34% per IRES e al 3,9% per IRAP sul reddito imponibile.

Lo stanziamento per le imposte al 31/12/2009 può essere riconciliato con il risultato esposto come segue:

(in migliaia di euro)	2009	%	2008	%
utile ante imposte	9.041		2.705	
imposte IRES 27,50% - IRAP 3,9%	2.839	31,40%	849	31,40%
adeguamento aliquota IRES 6,5% DL 112/2008 "Robin Tax"	588	6,50%	149	5,50%
effetto differenza fra valore e costo della produzione	1	0,01%	(7)	-0,08%
effetto fiscale dei costi non deducibili, al netto delle variazioni in diminuzione	514	5,68%	740	8,18%
imposte differite	(364)	-4,03%	(455)	-5,04%
sopravvenienze attive/passive su imposte anni precedenti	33	0,37%	(8)	-0,10%
imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	3.611	39,93%	1.268	39,86%

10. Ammortamenti e svalutazioni .

Al risultato dell'esercizio contribuiscono i seguenti ammortamenti e svalutazioni:

	2009	2008
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25	12
Ammortamenti immobilizzazioni materiali - ordinari	86	27
Svalutazione crediti	1.674	1.853
Totale	1.785	1.892

La voce riguardante gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammonta a 111 migliaia di euro con un incremento di 72 migliaia di euro rispetto all'anno scorso dovuto ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa da 1.892 migliaia di euro del 2008 a 1.674 migliaia di euro del 2009. L'accantonamento è stato calcolato proseguendo nell'applicazione dei modelli di calcolo del fabbisogno messi a punto nel corso degli ultimi due anni.

Si è provveduto al calcolo di un fondo svalutazione crediti specifico a fronte di singole posizioni creditorie che presentano un'accresciuta criticità di incasso; integrato da uno stanziamento determinato in base alle statistiche di recupero a fronte del rischio di insolvenza sui crediti verso utenze civili.

Nell'effettuare l'accantonamento si è ritenuto di operare con particolare prudenza in considerazione del perdurare della crisi economica e della stagnazione del mercato, considerate anche le restrizioni al credito attualmente perduranti a scapito delle aziende.

11. Costo d'acquisto materie prime e servizi.

	2009	2008
Acquisto energia elettrica	44.335	52.496
Acquisto gas	165.881	176.041
Costi per vettoriamento	16.522	15.227
Manutenzioni e riparazioni	273	454
Acquisto di materiali di consumo e manutenzione	116	87
Cons. professionali, amministratori e sindaci	441	383
Altri servizi	3.927	4.679
Canoni d'affitto e locazione	419	184
Spese bancarie, postali e assicurative	626	556
Totale	232.540	250.107

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi passano da 250.107 a 232.540 migliaia di euro con una riduzione di 17.567 migliaia di euro che si può ricondurre a vari fattori.

La variazione più consistente è quella relativa all'acquisto di materie prime che complessivamente (energia e gas) rispetto al 2008 registra una riduzione di 18.321 migliaia di euro.

Il costo per vettoriamento arriva 16.522 migliaia di euro con un incremento del 9% rispetto all'esercizio 2008, esso comprende sia la quota di costi relativa alla rete gas che quella relativa alla rete energia.

Le altre voci hanno un andamento sostanzialmente regolare nei due esercizi, contribuiscono alla variazione per complessive di 541 migliaia di euro.

12. Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 3.150 migliaia di euro con un incremento di 509 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I principali fattori che hanno determinato tale variazione sono:

- o la variazione della struttura operativa che si è incrementata di 4 persone medie per effetto del completamento dell'internalizzazione del call-center nell'area di Padova
- o aumenti retributivi contrattuali e presenza di nuovi oneri a titolo di contributo di disoccupazione;
- o maggior ricorso al lavoro straordinario o interinale e altre politiche retributive messe in atto nell'esercizio.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2009	2008
Salari e stipendi	2.133	1.920
Oneri Sociali	562	410
Trattamento fine rapporto	140	126
Altri costi	315	185
Totale	3.150	2.641

La società al 31/12/2009 ha un organico di 67 dipendenti. Per maggiori informazioni si rinvia al contenuto del paragrafo "Risorse Umane".

13. Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi ammonta a 171 migliaia di euro con una riduzione di 12 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto pari al 6,6%. Comprendono i costi relativi a sanzioni amministrative, contributi associativi, imposte, bolli oltre a spese di varia natura con valori singolarmente non significativi.

	2009	2008
Spese diverse	79	40
Imposte e tasse	6	65
Minusvalenze	---	1
Contributi	86	77
Totale	171	183

14. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e automezzi	Investimenti in corso	Totale
Costo						
Saldo iniziale lordo	0	0	0	388	0	388
Incrementi/(decrementi)	0	0	0	320	0	320
Cessioni/riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Saldo finale lordo	0	0	0	708	0	708
Ammortamenti accumulati						
Saldo Iniziale		0	0	-108		-108
Ammortamenti del periodo		0	0	-87		-87
Eliminazioni per cessioni/effetto riclassifiche		0	0	0		0
Saldo Finale		0	0	-195		-195
Valore contabile						
Saldo Iniziale Valore contabile	0	0	0	280	0	280
Saldo Finale Valore contabile	0	0	0	513	0	513

Nel corso dell'esercizio appena concluso si sono verificate variazioni nella consistenza delle attrezzature e degli automezzi dovute ad incrementi del periodo.

15. Altre attività immateriali

	Concessioni, licenze, marchi	Investimenti in corso	Altre imm. Immateriali	Totale
Costo o valore rivalutato				
Saldo iniziale lordo:			88	88
Incrementi/(decrementi)	0	0	273	273
Cessioni/riclassifiche	0	0	0	0
Saldo Finale Lordo	0	0	361	361
Ammortamenti accumulati				
Saldo iniziale:			-68	-68
Ammortamenti del periodo	0	0	-25	-25
Eliminazioni per cessioni/effetto riclassifiche	0	0	0	0
Saldo Finale	0	0	-93	-93
Valore Contabile				
Saldo Iniziale	0	0	20	20
Saldo Finale	0	0	268	268

I valori sono relativi a diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno.

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 89.363 migliaia di euro, la composizione di tale voce è qui di seguito riportata:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso utenti per bollette	77.784	91.813
Crediti verso clienti	14.891	27.318
Crediti commerciale v. parti correlate	1.814	2.211
Fondo svalutazione crediti	(5.126)	(5.252)
Totale	89.363	116.090

Il rischio di credito della società è quello connesso ai crediti di somministrazione di gas ed energia elettrica ad utenze industriali, small business ed utenze civili. L'accantonamento per il rischio di inesigibilità è stato stimato in base a fattori oggettivi (quali lo stato di solvibilità del cliente e l'anzianità del credito) tenuto conto dell'attuale andamento della situazione macro economica. Si è inoltre considerata l'incidenza statistica delle perdite su crediti aziendali sempre nel rispetto del principio di prudenza dettato dal Codice Civile.

Nella tabella sottostante viene riportato il credito per anzianità.

Valori espressi in euro

Estenergy - AGEING CLIENTI ELETTRICI									
	TOT SCADUTO	2.009	2.008	2.007	2.006	2.005	2.004	2.003	02 - '98
infragruppo	322.794	278.234	44.560						
enti	3.634.219	2.017.709	744.951	-346.472	423.288	630.225	102.975	61.544	0
grandi clienti	5.048.503	4.351.577	696.926						
	9.005.516	6.647.520	1.486.437	-346.472	423.288	630.225	102.975	61.544	0
civili	220.591	190.139	30.452						
condomini	785.919	677.426	108.493						
business	1.398.149	1.205.140	193.009						
	2.404.659	2.072.705	331.954	0	0	0	0	0	0
totale	11.410.175	8.720.225	1.818.391	-346.472	423.288	630.225	102.975	61.544	0

Estenergy - AGEING CLIENTI GAS									
	TOT SCADUTO	2.009	2.008	2.007	2.006	2.005	2.004	2.003	02 - '98
infragruppo	3.763.095	3.742.236	-34.798	14.212	160	17	0	0	41.268
enti	1.379.018	1.174.426	27.128	15.073	41.043	103.540	6.830	89	10.859
grandi clienti	1.269.405	1.249.304	20.250	-22	-127	0	0	0	0
	6.411.518	6.165.966	12.580	29.263	41.076	103.557	6.830	89	52.127
civili	12.365.891	6.790.644	1.580.317	893.235	748.237	655.515	605.886	576.758	514.119
condomini	2.456.243	2.154.453	267.378	14.256	7.305	4.252	1.560	2.840	4.200
business	3.027.675	2.283.639	491.798	-69.595	128.067	84.349	23.548	35.033	50.565
	17.849.808	11.228.737	2.339.492	837.895	883.609	744.117	630.994	614.631	568.884
totale	24.261.327	17.394.703	2.352.072	867.159	924.685	847.673	637.824	614.720	621.011
Totale Generale	35.671.502	26.114.929	4.170.463	520.686	1.347.973	1.477.898	740.799	676.264	621.011

17. Cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità e i depositi bancari detenuti dalla Società (5.470 migliaia di euro). Le disponibilità al 31/12/2008 ammontavano a 4.189 migliaia di euro registrano quindi un incremento di 1.281 migliaia di euro.

18. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 1.286 migliaia di euro, la composizione di tale voce è qui di seguito dettagliata:

	31/12/2009	31/12/2008
Altri crediti verso erario, enti previdenziali, CCSE	600	2.440
Ratei e risconti attivi	92	93
Altri crediti	594	1.939
Totale	1.286	4.472

Rispetto al 31/12/2008 la riduzione complessiva è piuttosto consistente (3.186 migliaia di euro), si espongono di seguito le cause principali.

La variazione più consistente è quella degli altri crediti verso l'erario, enti previdenziali che da sola si riduce rispetto all'esercizio precedente di 1.840 migliaia di euro. Ciò deriva sostanzialmente dal fatto che al 31/12/2008 la voce comprendeva il credito verso l'erario per IVA pari a 1.613 migliaia di euro mentre al 31/12 /2009 è a zero poiché la Società ha chiuso con una posizione a debito. Per la parte rimanente vi ha contribuito un minor credito per imposte sui consumi.

La voce Altri crediti comprende principalmente i crediti relativi a depositi cauzionali versati al Gestore del Servizio Elettrico (GSE) oltre a quelli versati all'Ufficio Tecnico della Finanza (UTF. La variazione rispetto all'esercizio di confronto (1.345 migliaia di euro) è dovuta al fatto che dal 2009 le modalità di pagamento dell'energia elettrica nei confronti del GME non prevedono più la costituzione di depositi cauzionali. a garanzia del rispetto degli impegni contrattuali.

19. Altre attività non correnti

La voce ammonta a complessive 51 migliaia di euro e comprende depositi cauzionali verso terzi. Nel bilancio del periodo di confronto la voce ammontava a 10 migliaia di euro..

20. Capitale sociale

	31/12/2009	31/12/2008
Azioni:		
n° 1.718.096 azioni ordinarie dal valore di 1 euro ciascuna	1.718	1.718
Totale	1.718	1.718

Di seguito si riporta il prospetto di distribuibiltà delle riserve :

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale	1.718		0
Riserve di Capitale			
- Sovrapprezzo azioni	86	A B	86
Riserve di Utili			
- Legale	231	B	0
- Facoltativa	343	A B C	343
- Riserva da scissione	119	A B	119
- Perdite a nuovo			0
- Riserva FTA	3	B	0
TOTALE	2.500		548
Quota non distribuibile			205
Residuo distribuibile			343

Possibilità di utilizzazione:

- A. per aumento di capitale - disponibilità della riserva
- B. per copertura di perdite - disponibilità della riserva
- C. per distribuzione ai soci - distribuibiltà della riserva

21. Scoperti bancari e finanziamenti

	31/12/2009	31/12/2008
Disponibilita' Liquide	(5.471)	(4.189)
Linee di credito bancarie	18.709	14.941
Finanziamenti netti a breve	13.238	10.752
Passivita' Finanziarie Correnti	2.931	14.830
Passività finanziarie	2.931	14.830
Totale	16.169	25.582

Le passività finanziarie correnti riguardano principalmente il debito verso Acegas-Aps SpA per le imposte IRES versate dalla controllante in funzione dell'adesione di Estenergy al consolidato fiscale di gruppo (2.829 migliaia di Euro).

La voce registra nel suo complesso una consistente riduzione dovuta soprattutto al rimborso delle passività finanziarie correnti verso Acegas-Aps SpA per le fatture di vettoriamento avvenuto nel corso dell'esercizio.

22. Imposte differite

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte differite passive e attive e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente:

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte differite attive	(1.115)	(690)
Imposte differite passive	152	91
Posizione netta	(963)	(599)

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte differite passive e attive e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso.

Imposte differite attive	credito per imposte anticipate 31.12.2008	accrediti/ addebiti	adeguamento aliquota IRES DL 112/2008 "Robin Tax" da 5,5% a 6,5%	credito per imposte anticipate 31.12.2009
spese di revisione e certificazione	(8)	8	0	0
accantonamenti fondo rischi	(148)	(7)	(2)	(157)
accantonamenti fondo svalutazione crediti	(529)	(408)	(16)	(953)
ammortamenti non deducibili		(4)		(4)
spese rappresentanza	(2)	1	0	(1)
adeguamento IAS TFR	3	(2)	0	1
interessi passivi non pagati	(6)	5		(1)
TOTALE	(690)	(407)	(18)	(1.115)

Imposte differite passive	debito per imposte differite 31.12.2008	accrediti/ addebiti	adeguamento aliquota IRES DL 112/2008 "Robin Tax" da 5,5% a 6,5%	debito per imposte differite 31.12.2009
interessi di mora non incassati	90	60	1	151
adeguamento IAS TFR	1	-	-	1
TOTALE	91	60	1	152

23. Altre passività

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

Debiti commerciali

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	41.642	57.109
Debiti commerciali verso parti correlate	9.923	18.031
Totale	51.565	75.140

I debiti commerciali sono rappresentati da debiti verso fornitori per acquisti e prestazioni oltre che da debiti di natura commerciale verso la società controllante.

Come evidenziato dalla tabella i debiti verso fornitori al 31/12/2009 ammontano a 41.642 migliaia di euro con una riduzione del 27%. I debiti verso parti correlate si riferiscono al debito nei confronti di Acegas-Aps per fatture da ricevere e a debiti commerciali.

Debiti tributari

La voce ammonta a 9.036 migliaia di euro (9.867 migliaia di euro al 31/12/2008). La composizione è illustrata nella seguente tabella:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso erario per IVA	3.578	---
Debiti verso erario per ritenute IRPEF	73	56
Debiti verso altri enti impositori	4.734	9.811
Debiti per imposte	651	---
Totale	9.036	9.867

La voce debiti verso altri enti impositori accoglie il debito IVA non presente nell'esercizio di confronto che aveva chiuso l'esercizio con una posizione a credito. A tale variazione si contrappone con segno opposto la variazione dei debiti verso altri impositori che si riducono di 5.077 migliaia di euro. Quest'ultimi comprendono il debito verso l'Agenzia delle dogane per l'imposta sul consumo di gas metano, il debito per l'addizionale provinciale sull'energia ed il debito per l'addizionale regionale sul gas. Il debito verso l'Erario per ritenute IRPEF si riferisce alle ritenute su compensi sui compensi dei collaboratori da versare nell'esercizio successivo. Il debito per imposte è relativo al debito maturato per l'imposta sul reddito delle società (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Altre passività correnti

La voce ammonta a 1.482 migliaia di euro registrando un aumento di 299 migliaia di euro rispetto al 31/12/2008, è composta dalle categorie di debiti esplicitate nella tabella:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso il personale	282	251
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	163	134
Debiti diversi	1.037	798
Totale	1.482	1.183

Fondo rischi

La voce ammonta a 439 migliaia di euro e riguarda accantonamenti determinati secondo una stima prudenziale di oneri potenzialmente accadibili, per i quali non è possibile conoscere, alla data di chiusura della presente relazione, il preciso ammontare o la data della sopravvenienza. Si riferiscono principalmente agli accantonamenti per gli oneri CIG e CIGS ed agli accantonamenti per l'indennità di disoccupazione. In relazione a questo ultimo accantonamento si segnala che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale non si è ancora pronunciato sul riconoscimento della sussistenza del requisito della stabilità occupazionale del contratto Federelettrico mentre l'esonero è stato rigettato per il contratto Federgasacqua.

Comprendono inoltre un accantonamento iscritto a copertura del rischio di conguagli sulle forniture di gas conseguenti alle possibili correzioni di quantità allocate dal sistema (152 migliaia di euro)

24. Garanzie

Per quanto riguarda il settore gas, vanno ricordate le fidejussioni rilasciate a favore dell'Ufficio delle Dogane di Trieste (4.552 migliaia di euro) a garanzia del regolare versamento delle accise sul gas metano.

Per quanto riguarda invece il settore energia elettrica, le principali garanzie fidejussorie sono state rilasciate a favore: dell'Ufficio delle Dogane delle diverse province italiane presso le quali viene fornita l'energia elettrica (per complessive 448 migliaia di euro), dell'Enel Distribuzione S.p.A. a garanzia del contratto di vettoriamento dell'energia elettrica (1.800

migliaia di euro), del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (ex Gestore del Mercato Elettrico) a garanzia dei contratti di acquisto dell'energia elettrica (6.700 migliaia di euro), di Terna S.p.A. a garanzia dei contratti di dispacciamento dell'energia elettrica (1.950 migliaia di euro) e dell'A.C.E.A. Distribuzione S.p.A. a garanzia del contratto di vettoriamento dell'energia elettrica (132 migliaia di euro).

Vanno infine citate le fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Trieste a garanzia delle istanze di rimborso dell'IVA (3.768 migliaia di euro).

25. Fondi relativi al personale

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti, calcolati considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda (in base ad ipotesi ed utilizzando tecniche attuariali) e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di bilancio.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente concluso che, in applicazione dello IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	Anno 2009	Anno 2008
Tasso di attualizzazione	4,07%	4,60 %
Tasso di inflazione media futura	2,00 %	2,00 %
Tasso di incremento del costo del lavoro:		
→ <i>Dirigenti</i>	3,20 %	3,20 %
→ <i>Quadri</i>	2,20 %	2,20 %
→ <i>Impiegati</i>	1,40 %	1,40 %
→ <i>Operai</i>	1,80 %	1,80 %

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce intervenuta tra il 31/12/2008 e il 31/12/2009:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	Costo del personale	Oneri finanziari	Utilizzi ed altri movimenti	31/12/2009
Fondo trattamento di fine rapporto	223	140	5	-177	191

Il valore attuale e l'ammontare degli utili e perdite attuariali non contabilizzati sono così sintetizzabili.

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Fondo TFR iscritto nello Stato Patrimoniale	191	223
Valore attuale del Fondo TFR	179	240
Utili (Perdite) attuariali non iscritti	12	(17)

26. Altre passività non correnti

La voce ammonta a complessive 5.631 migliaia di euro ed è integralmente composta da depositi cauzionali da clienti. Rispetto al 31/12/2008.(5.586 migliaia di euro) la voce non è variata in maniera significativa (+1,5%)

27. Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate sono indicati di seguito.

Rapporti con società del Gruppo Acegas-Aps

Tra Estenergy e le società del gruppo intercorrono vari rapporti di natura commerciale sia attivi che passivi. Di tali rapporti si riepiloga, di seguito, la natura:

CONTRATTI ATTIVI

- Fornitura ad **AcegasAps Spa** di servizi di sportello, servizi di carattere tecnico, di energia per gli impianti;
- Fornitura ad **AcegasAps Service Srl** di servizi di sportello, servizi di carattere tecnico, di energia per gli impianti di illuminazione pubblica e per il servizio di salvaguardia della clientela sul mercato elettrico liberalizzato;
- Fornitura a **Sinergie Spa** di energia per gli impianti gestiti dalla stessa;

CONTRATTI PASSIVI

- Estenergy riceve da **AcegasAps Spa** forniture di servizi legali ed amministrativi, energia elettrica per il mercato proveniente da produzioni interne, il servizio di vettoriamento energia e gas sulle reti di distribuzione di proprietà, personale in distacco presso la controllata. Inoltre ha ricevuto un finanziamento oneroso.

Rapporti con società del Gruppo Ascopiave

Di natura commerciale attiva:

- Fornitura ad **Ascotrade** di energia elettrica;

Di natura finanziaria:

- Finanziamento oneroso da parte di **Ascopiave**;

28. Eventi successivi

Per una disamina più completa degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione.

29. Approvazione

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Paniccia)
firmato

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

> RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ESTENERGY S.p.A.

VIA MAESTRI DEL LAVORO 8 – TRIESTE

CAPITALE SOCIALE € 1.718.096 I.V. –

REGISTRO IMPRESE 00997630322 REA 116591

CODICE FISCALE E P. IVA 00997630322

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS
S.p.A.*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009

Signori Azionisti,

nel presentarVi la relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, Vi confermiamo di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nello svolgimento della nostra attività istituzionale svolta nel decorso esercizio diamo atto:

- che il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2010;
- di aver partecipato alle Assemblee sociali e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale, non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- di essersi riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, ha richiesto e ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dai manager della società esaurienti informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società;
- che la Società di Revisione Deloitte & Touche spa, incaricata del controllo contabile non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio;
- di aver sistematicamente monitorato l'attività dei controlli interni;
- di aver valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del

lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge e dello Statuto in ordine all'impostazione e formazione del bilancio di esercizio;

- che i criteri di valutazione illustrati nella Nota Integrativa sono conformi alle disposizioni di legge in vigore;

- che nel corso del 2009 fra la Società e la controllante Acegas-Aps SpA e altre società del gruppo sono intercorsi rapporti di natura commerciale e prestazioni di servizi di carattere amministrativo e tecnico. Tali operazioni sono avvenute a valore di mercato e regolate in base alle normali scadenze contrattuali. Sono inoltre intercorsi rapporti con altre società del gruppo Ascopiave SpA, socio della società.

- di aver periodicamente verificato che nel corso dell'esercizio la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla sicurezza ed a quelli inerenti il trattamento dei dati personali (privacy).

Ultimato il processo di unificazione e rinnovo dei sistemi informativi dedicato alla fatturazione e al controllo gestionale la società sta concentrando gli sforzi per il miglioramento nella qualità del servizio offerto ai clienti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti di rilievo, né durante l'esercizio ha ricevuto denunce di fatti censurabili a sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Il Collegio, pur non essendo investito del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla Legge ed al rispetto della normativa per la redazione del bilancio. Ha inoltre verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato alle norme di Legge ai sensi degli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Il bilancio, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione, del prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa può essere sintetizzato nelle seguenti cifre:

Attività	Euro	98.066.602,00'
Passività e fondi	Euro	90.135.655,00
Capitale e Riserve	Euro	2.500.346,00
Utile di esercizio	Euro	5.430.601,00

L'Utile di esercizio di cui sopra trova conferma nel conto economico.

La nota integrativa, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione adottati, fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del

conto economico.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, Vi fornisce ampia illustrazione sull'andamento gestionale dell'esercizio e Vi informa sulle prospettive di sviluppo della società per il 2010 e sull'inesistenza di eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Essa relazione inoltre, in ossequio all'articolo 2428, II° comma del codice civile, esprime la descrizione dei rischi nonché le informazioni sul personale e risulta redatta in modo completo e congruente con il bilancio dell'esercizio ed a tal riguardo quindi, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio nel suo insieme è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Deloitte & Touche SpA. La medesima, alla data di stesura della presente relazione, non ha fatto pervenire osservazioni o rilievi sul bilancio.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS – APS S.p.A. e gli Amministratori hanno adempiuto a quanto previsto dalle vigenti norme sia al Registro delle Imprese sia in sede di nota integrativa.


Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella stesura del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alla scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 sia conforme alla normativa.

Sulla base dei riscontri eseguiti, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2009 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Trieste, 31 Marzo 2010

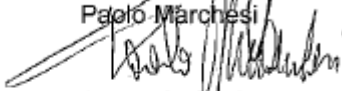
Il Collegio Sindacale

Fulvio Degrassi - Presidente



firmato

Piero Marchesi



firmato

Armando Sech



firmato



Deloitte & Touche S.p.A.
Via G.A. Longhin, 103
35129 Padova
Italia
Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
ESTENERGY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Estenergy S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Estenergy S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Estenergy S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Estenergy S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Estenergy S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Estenergy S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

firmato

Gianna Adami
Socio

Padova, 29 marzo 2010

Ancona Bari Bergamo Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: Euro 10.328.230.00 i.r.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società